

# L'ARCHIGINNASIO

ANNO XIV - NUM. 1-3      BULLETTINO DELLA BIBLIOTECA  
GENNAIO-GIUGNO 1919      COMUNALE DI BOLOGNA ❖ ❖ ❖

---

**Relazione del Bibliotecario  
al signor Assessore per la Pubblica Istruzione**

ANNO 1918

*Ill.mo signor Assessore,*



QUESTI anni che proiettano tanta luce e tanta ombra negli aspetti delle cose nostre, e ne portano quegli elementi costitutivi che più tardi permetteranno di comporre il grande quadro, lasciano un po' incerta e quasi scomposta la linea, che pur finora parve chiara, delle finalità e dei modi nostri. Si va innanzi, come si suol dire, alla giornata. Che sarà domani? quali vie imprenderà a percorrere il popolo — e intendo per popolo tutta la nostra cittadinanza —? È possibile che si ritorni alla condizione di prima? E come e perchè si dovrebbe tornare, se è vero, come assioma, il rapporto che esiste fra causa ed effetto, tra preparazione ed avvenimento?

La Biblioteca ha continuato, in questa condizione, la sua solita via, ed ha cercato, il meglio che ha potuto, ma certo senza un orientamento sicuro, di prendere parte a quella vita che andava di momento in momento mutandosi, e direm meglio formandosi. Domani avrà una più chiara visione del suo mandato, della sua ultima finalità; e allora saprà meglio por mano ai mezzi necessari per raggiungerla, o solo anche per coordinare i suoi sforzi a quelli dell'umanità che va innanzi, a raggiungere un determinato e pre-

ciso assetto. Ha continuato, dissi, la vita il meglio che ha potuto, ma va detto subito: con lacune, con povertà di mezzi, con poche braccia e poche menti fattive, appunto perchè — ed era fatale — anche su essa la guerra ha portato le sue conseguenze.

\*  
\*\*

IL PERSONALE E LA GUERRA. — Via via che son passati gli anni di guerra, e più danno ne hanno risentito gli istituti: per fortuna che siamo a una fine e a una fine gloriosa. La vittoria definitiva di Vittorio Veneto e il conseguente armistizio del 3 novembre le han posto fine: quella fine che sognarono da lungo tempo, da un secolo, i martiri nostri, quella che prepararono il nostro popolo, i nostri soldati. In un avvenire prossimo potrà la Biblioteca prendere la nuova sua vita, ma durante il 1918 ebbe a soffrire le ultime privazioni. Basti dire che del personale di concetto due soli erano rimasti: l'aggiunto principale e un aggiunto, e del personale di ordine uno solo, il bidello scrittore. Per alcuna parte dell'anno furono infatti chiamati alle armi il sottoscritto e l'aggiunto dottor Mario Cenacchi. Alcuni impiegati straordinari, chiamati in aiuto, posero ogni loro cura, indirizzati dai pochi rimasti a casa, a continuare la vita nostra, con quella maggior regolarità di funzioni che fu possibile; e bisogna dire il vero, le cose camminarono assai meglio di quanto avrebbe potuto pensarsi.

La Biblioteca ha perduto, sul cadere dell'anno, uno dei suoi elementi più operosi e valorosi, il distributore, poi tenente, Giuseppe Barbieri, che da alcuni anni era comandato alla Biblioteca popolare, con funzioni di aggiunto; alla quale istituzione prestava tutta l'operosità cauta e sapiente. Quell'istituto molto deve a lui, che fin da principio l'aiutò in quel suo meraviglioso fiorire. Il Barbieri, per le doti dell'animo e della mente, non certo comuni, era stimato da colleghi e studiosi: fornito di larga cultura, era di grande aiuto nello stesso consiglio delle letture ai numerosi

lettori; era professore di stenografia in più di un istituto. È morto in un ospedaletto da campo, ai piedi delle Alpi, all'indomani del trionfo dei suoi e nostri ideali. I colleghi pongono sulla sua tomba il fiore del più affettuoso e caro ricordo.

\*  
\*\*

L'URGENZA DI RESTAURI ALL'ARCHIGINNASIO. — Negli anni passati non ho mai mancato di richiamare l'attenzione dell'on. Amministrazione alla dolorosa tristissima condizione in cui trovasi questo meraviglioso monumento che è l'Archiginnasio, il più caratteristico e notevole forse della città, se specie si mette in rapporto alla sede dello Studio, che in ogni tempo rappresentò la maggior gloria di Bologna, e dal quale le venne giustamente l'appellativo di « dotta ».

I muri si scrostano, le pareti si sciupano e per i danni del tempo e per quelli delle piogge e delle nevi, il tetto e le grondaie lasciano penetrare l'acqua, le colonne danno segni di cedimento, le crepe che spesse riscontransi lasciano temere un qualche grave malanno. Occorre un lavoro generale di ristauo. Soprattutto reclamano una premurosa attenzione le pitture. Se non si giungerà a difenderle con vetrate o altro mezzo dai danni delle intemperie e dell'umidità, tutti i colori scompariranno: e il rimedio non è difficile, almeno per le arcate del primo piano (non altrimenti di quando fu fatto per le loggie del Vaticano). Un tal lavoro di chiusura e riparo darebbe modo inoltre di portare dello spazio utile all'Istituto e di legare in guisa più consenziente e confacente alla natura della Biblioteca gli uffici di distribuzione e di esecuzione e ordinamento a quelli di direzione e di segreteria.

Ora si è ancora in tempo a salvare il più: domani forse sarà troppo tardi.

\*  
\*\*

LA SUPPELLETTILE LIBRARIA. — Il bilancio, che offriva, anche per lo scorso anno, la disponibilità degli anni passati, ha

consentito di continuare in quell'opera di arricchimento e integrazione della nostra suppellettile che è conforme al desiderio dei cittadini. Dati i momenti straordinari, la qualità e la quantità dei libri e delle opere han dovuto subire delle modificazioni. La Commissione direttiva, che non ha potuto convocarsi, ha tuttavia di volta in volta, con la espressione del desiderio dei singoli membri, contribuito al buon procedimento degli acquisti, i quali si limitarono quasi esclusivamente a pubblicazioni italiane; cosa che ha avuto un vantaggio: di lasciar completare riviste e opere nostre, che da lungo tempo aspettavano.

Una parte speciale, e ciò per deliberazione della stessa Commissione, fu data alle opere riguardanti la nostra guerra, e non poteva essere altrimenti, giacchè non si poteva non si doveva vivere fuori dell'ambiente che si era creato, e che è ambiente per natura sua storico, sociale. Questa collezione infatti ha potuto, e per gli acquisti e per i doni, accrescersi, e quantunque in un lato ben determinato per non creare inutili duplicati con altre ben più cospicue e complete raccolte, ha potuto raggiungere una consistenza e rappresentazione di qualche interesse.

ACQUISTI. — Fra gli acquisti più notevoli o per mole o per importanza ricordiamo: Collezione Diamante Barbèra, voll. 115; TOMMASINI O. *La vita e gli scritti di N. Machiavelli*, voll. 3; Blocco di opuscoli riguardanti Bologna, Siena e loro Istituti, storia, letteratura, diritto pubblico, questioni d'insegnamento ecc., opuscoli 769; RASCHA J. C. *Lexicon rei nummariae veterum*. Lipsia, 1862-64, voll. 3; ISAMBERT M. *Anecdota de Procopio*. Parigi, 1856, voll. 2; WEILL H. *Les dessous du Congrès de Vienne*. Parigi, 1856, voll. 2; MIGNE J. P. *Summa aurea. De laudibus B. <sup>mae</sup> V. <sup>is</sup> Mariae*, voll. 13; MIGNE J. P. *Scripturae Sacrae cursus completus*. Parigi, 1859-67, voll. 28; MIGNE J. P. *Opere complete di Boudon*. Parigi, 1856-57, voll. 3; *Ephemerides liturgicae* (sei prime annate). Roma, 1887-1891, voll. 5; HOLZWARTH I. F. *Weltgeschichte*. Magonza, 1884-86,

voll. 6; *Sammlunghistor. Bildnisse*. Friburgo, 1874-79, voll. 14; MEYERS. *Volksbücher*. Lipsia, voll. 6; *Biblioteca scolastica di classici italiani*, già diretta da G. Carducci. Ed. Sansoni, Firenze, completa; *Collezione di letteratura e storia giapponese*. Casa editrice « *L'Estremo oriente* », voll. 12; GUALTERIO F. A. *Gli ultimi rivolgimenti italiani*, voll. 6; *La Giovine Italia*. Marsiglia, 1832-33; *La Roma del Popolo*. Roma, 1871-72; *Pensiero ed Azione*. Londra, 1858-60; *Apostolato Popolare*. Londra-Parigi, 1840-43; P. MARCELLINO DA CIVEZZA. *Il romano pontificato*. Prato, 1888, voll. 3; CROLLALANZA G. B. *Storia militare di Francia*, voll. 3; *Lunario di S. C. Baccelli*, dal 1855 al 1913, opuscoli 44; *Teatro universale*. Torino, 1834-1846, voll. 4; *Gazzetta Ticinese*. Lugano, 1828-1830, voll. 3; Blocco di opuscoli riguardanti politica, amministrazione di stato, diritto pubblico, letteratura e storia, memorie bolognesi, ecc. (Acq. ved. Berti), n. 554; *Biblioth. latine-française*. Paris, Panckouche, 1825-47, voll. 9; *Volks-Conversations-Lexikon*. Hamburg, 1845-49, voll. 8; NIEBUHR B. G. *Römische Geschichte*. Berlino, 1873-74, voll. 4.

Nella collezione degli incunabili e delle edizioni del principio del sec. XVI entrarono i seguenti esemplari:

PLANTINUS CHR. *Imagines partium corporis humani aeneis fig. expressa*. Anversa, 1566.  
*Constitutiones Regni utriusque Siciliae*. Lugduni, 1568.  
*Consuetudines Neapolitanae*. Venezia, 1588.  
BUDAEUS G. *De contemptu rerum fortuitarum*. Argentorati, 1529.  
CICERO. *Opera selecta*. Venezia, 1523.  
CASSIANUS G. *De incarnatione Domini*. Basilea, 1534.  
FRANCISCI GEORGII VENETI. *De harmonia mundi totius*, Cantica tria. Venezia, 1525.  
CALEPINUS A. *Dictionarium*. (1509 ?).  
TOMMASO (S.) D'AQUINO. *Opusculum fallaciorum et comentaria*. 1526.  
PLATONIS. *Opera*, transl. M. Ficini. 1533.

- COCCII MARCANTONII. *Exemplorum libri X.* Strasburgo, 1518.  
ANTONINO (S.). *Instruzione delli sacerdoti.* Venezia, 1536.  
BEROALDI PH. *Opera.* Bologna, 1505.  
BEROALDI PH. *Orationes multifariae, ecc.* Bologna, 1500.  
MAMOTRECTUS. Venezia, 1492, con silografie.  
ANTONINO (S.). *Sammuele.* Venezia, 1499, con silografie.  
AUGUSTINUS (S.). *Sermones.* Lugduni, 1520, con silografie.  
DATI AGOSTINO. *Elegantiole.* Venezia, 1538, con silografie.  
GAURICI P. *Elegie-Epigrammi, (s. 1.),* 1526.  
DONISIUS. *Opera omnia.* Parigi, 1515.  
FICINI M.<sup>i</sup>. *Opuscula.* Venezia, 1503.  
BEMBO P. *Prose.* Venezia, 1525.  
*Dicta notabilia.* Venezia, 1534.  
*Biblia sacra.* Lugduni, 1567.  
LONGOLIS G. *Lexicon graecolatinum.* Colonia, 1533.  
LUCANUS A. *De civili bello.* Aldina del 1502.  
CICERONE. *Opere tradotte.* Venezia, 1539.  
MARCO AURELIO. *Vita, gesta e costumi.* Venezia, 1558.  
RUFO Q. C. *Guerre di Alexandro M.* Venezia, 1535.  
TROGUS POMP. *Historia trad. da Justino.* Venezia, 1524.  
DE BOATERIIS P. *In Summam notar. di Rolandino de' Passegeri.* Comentario. Bologna, 1501.  
PERSIUS, comentato da G. B. Planzio. Bologna, 1502.  
ANTONIO DI MONELIA. *Carme sulla Teologia di S. Dionigi.* Bologna, 1522.  
TITUS LIVIUS. *Historiae.* Firenze, Junta, 1522.  
TOMEIO N. L. *De varia Historia.* Venezia, Junta, 1531.  
DE LOPIS J. *Solennis Repetitio.* Lugduni, 1536.  
LUCRETIUS. *De Rerum natura.* Lugduni, 1540.  
GUICCIARDINI F. *Storia tradotta in latino.* Basilea, 1567, voll. 2.  
ORIGENES. *Opera.* Lugduni, 1536, voll. 2.  
*Opus super sententias.* Lugduni, 1516.  
NIPHI AUGUSTINI. *Expositiones de Sophisticis Aristotelis.* Venezia, 1534.

E non mancarono gli acquisti di codici, manoscritti, diplomi, documenti, lettere, autografi, fra i quali notiamo soprattutto: Lettera autografa di Francesco V Duca di Modena al Forghieri (25 dicembre 1869); Miscellanea d'erudizione di memorie bolognesi, Codice del 1700; Archivio Bazzanese (Casini) ecc., doc. n. 2350; Rogiti Marescotti 1387-1764 ecc., doc. n. 58; Diplomi, secoli diversi, doc. n. 3: *Libro dei giustiziati in Bologna, 1030-1752*; Atti, libri e registri (S. Cesario sul Panaro, Monteveglio, Bologna) n. 6; Atti, libri e registri (S. Michele di Monte Pastore) n. 6; MONTANARI O. L'anno solare e lunare astronomico perpetuo; Memoriale della famiglia Medosi di Budrio. Codice cartac. del sec. XV; Carteggio d'illustri scrittori del sec. XVIII con il conte Alfonso Malvezzi Bonfioli; Diploma di notariato del dott. S. Caldarini bolognese, sec. XV; Diploma di dottorato di S. de' Vergari di Monte Alboddo, sec. XVI; Codice in fol. del sec. XV con legatura originale contenente le lezioni tenute nello Studio di Bologna dal senese lettore di diritto Caccialupi; Codice in 4° del sec. XVI contenente Epistole ed altri scritti letterarii dell'umanista Veemazzo; Pergamena con silografia del 1586: Privilegio ai Minori conventuali di Monte Bodio; Autografi di illustri personaggi riguardanti la Storia del Risorgimento (2 pacchi) circa 300; Lettera autografa di Giuseppe Galletti al Berti-Pichat; Progetti di legge e decreti, carteggio Martinelli; Libretto ricevute Compagnia S. S. di S. Biagio 1704-1774; Lauree universitarie, 1833-36; Lettere dimissorie per noviz. del vescovo P. S. Castelli; Albero genealogico della Famiglia Masina; Copia di Memoria del gen. G. Galletti sui fatti del 1847-49.

DONI. — L'elenco dei doni che pervennero alla Biblioteca durante lo scorso anno non è da meno dei precedenti. Un po' il periodico che dalla Biblioteca esce, un po' la simpatia che l'Archiginnasio desta nella cittadinanza, e soprattutto il desiderio e la cura che l'Istituto ha di raccogliere nelle belle sale che furono sede del glorioso Studio bolognese tutto quanto si riferisce alla vita

della città e ai cittadini bolognesi che per qualche modo si resero noti o benemeriti della civiltà e della cultura, sono forse la cagione di questo continuo affluire di cose, le più delle volte importanti, che sono non piccola ragione del continuo e sempre maggior fiorire della Biblioteca.

Il dono più cospicuo dell'annata è quello rappresentato dal materiale vario e interessante offertoci dalla signora Clara Archivolti Cavalieri, ad esecuzione della volontà generosamente espressa dal compianto comm. Giuseppe Cavalieri, un intenditore ed amatore di libri come pochi. Il Cavalieri aveva altre volte fatto doni all'Archiginnasio, ma innanzi di morire volle che la raccolta delle storie municipali nostre fosse arricchita di una suppellettile preziosa, per ciò che si riferisce a Ferrara e ai luoghi del ferrarese. Poichè nella patria città tale raccolta era presso che completa, pensò egli di offrire la suppellettile sua, che era frutto di molto affetto, di cure e di pazienti ricerche, alla Biblioteca di Bologna, ove, per i rapporti continui che corsero sempre con Ferrara, poteva riuscire di molto gradimento e giovamento agli studiosi. La « Raccolta ferrarese » donataci dalla famiglia Cavalieri comprende 230 manoscritti o documenti o autografi, 231 volumi e ben 1644 opuscoli, senza contare altro materiale pur ferrarese, il quale, di mano in mano che se ne presenta l'occasione, la signora Cavalieri viene aggiungendo a questa suppellettile fondamentale.

Il materiale fu raccolto in apposite scansioni della sala VI<sup>a</sup>, la sala Minghetti, e sopra alle medesime in una targa venne ricordato il nome del donatore, come si fece per altri notevolissimi doni.

Un dono di singolare importanza è quello fatto dalla contessa Cesira Savioli, a cui accennai nella passata relazione, promettendo di riprendere in questa l'argomento. E tanto più agevole mi è il farlo perchè il lavoro di ordinamento, come dicesi in altra parte della Relazione, è compiuto, e perchè dall'esame accurato fatto in occasione dell'ordinamento si è potuto constatare quale importanza abbia l'archivio dalla contessa donato, riferentesi a una delle più cospicue famiglie bolognesi, e come interessanti siano i

numerosi manoscritti, quasi un centinaio, che accompagnano l'archivio medesimo: tra questi, trovansi autografi di pregio, cronache bolognesi, e scritti letterari, fra cui l'originale autografo dell'opera di G. M. Barbieri sulla *Poesia italiana*, e un frammento di un poema in antico francese, che attrassero l'attenzione di egregi studiosi e che furono dottamente illustrati all'Accademia delle scienze dell'Istituto dal prof. Vincenzo De Bartholomaeis.

Particolare interesse ha un dono fattoci dal signor Ignazio Massaroli, un antico e fedele amico dell'Archiginnasio, che diede alla Biblioteca la sua bellissima e compiuta raccolta di stampe, volumi e studi riguardanti Sabba da Castiglione; la raccolta delle edizioni dei *Ricordi* del buon Sabba è pressochè completa, e, come è saputo, molte di tali edizioni hanno un notevolissimo pregio di rarità: ora tutto questo materiale il Massaroli ha consegnato alla nostra Biblioteca, aggiungendo altri scritti di varia natura, specialmente del Risorgimento, e mandando lettere, autografi, opuscoli attinenti a Pietro Bubani, bella figura di scenziato e di patriota romagnolo. Infine ci mandò un notevole gruppo di opuscoli riguardanti la sua bella e storica terra di Bagnacavallo.

Il marchese Carlo Alberto Pizzardi continuò, anche per il 1918, ad arricchire la collezione di cui già parlammo nelle passate relazioni, riferentesi alla Raccolta di opere inglesi, o sulla letteratura inglese, della prima metà del secolo XIX, periodo quanto mai importante per i rapporti dell'Italia coll'Inghilterra. Anche questi volumi furono collocati nelle scansioni a tal uopo destinate nella sala IX e intitolate all'illustre patrizio bolognese. Da questa raccolta ne è venuta fuori una di quelle cosiddette « Librerie personali e storiche » che fissano la cultura o il complesso delle pubblicazioni per un certo periodo e che per quello hanno tutti i caratteri della compiutezza; e non è la sola, questa, di tal genere di librerie, che si conservi all'Archiginnasio: basti ricordare quelle celebri dello Sbaraglia, del sec. XVII, e del Landoni, Dantesca, del sec. XIX.

Anche importanti, per il numero e la varietà delle cose inviate,

sono i doni fattici, seguendo il costume degli anni scorsi, dal senatore Alberto Dallolio membro della Commissione direttiva della Biblioteca e dal prof. Raffaele Gurrieri. Sono annate di giornali e di riviste, sono volumi di vario genere, e specialmente opuscoli di carattere storico, letterario, amministrativo, politico, medico in un numero che raggiunge alcune centinaia.

Alla collezione nostra della guerra diedero un bel contributo molti, ma degni di nota sono più specialmente il Sottosegretariato di Stato per la stampa (e per esso il prof. Giorgio del Vecchio, sempre memore di Bologna), il maggiore Ersilio Michel, il Comitato italo-britannico, la Biblioteca comunale di Guayaquil, il signor Gaetano Bussolari che offerse anche altre cose di carattere generale, il sen. Pullè, la prof. Rita Sorbelli, le Opere federate ed altri.

Desideriamo inoltre di ricordare fra i donatori che benemeritarono dell'istituto nostro i signori Ivo e Primo Luminasi, all'Archiginnasio legati da particolare affetto, la sede di Bologna della Banca d'Italia, il prof. Giuseppe Lipparini con parecchi volumi di letteratura e di poesia, il sig. Fabio Sacchetti che a mezzo del senatore Dallolio ci inviò circa 150 lettere e cartoline costituenti la corrispondenza che il compianto senatore Sacchetti tenne con Marco Minghetti, autografi che sono andati a completare la superba raccolta minghettiana, il sig. Camillo Destruge di Guayaquil, il prof. G. B. Salvioni, il dottor M. Gay di Torre Pellice, la signora Maria Pascoli la sorella del Poeta, il prof. Giuseppe Cimbali, il sig. A. Amadori ecc.

\*  
\*\*

L'OPERA COMPIUTA. — Su alcuni lavori molto importanti, come per la descrizione della serie A dei Manoscritti, si è dovuto soprassedere, appunto perchè l'aggiunto destinato alla medesima continuava a prestar servizio militare, e non era il caso di distrarre le forze rimaste dai lavori che avevano un'urgenza assoluta. E

così hanno dovuto essere sospesi altri lavori di ordinamento iniziati da personale che per ragioni militari o altrimenti si è allontanato. Si è però continuato, per accennare a qualcuno dei lavori, l'ordinamento degli autografi degli uomini politici di prima della guerra, una cospicua raccolta, unica forse nel suo genere, e che più tardi sarà avidamente cercata, che ci venne donata dall'onorevole deputato Carlo Gallini; ma di questa raccolta, delle sue forme e del modo di ordinamento avrò occasione di occuparmi un altro anno, quando il lavoro potrà essere ripreso e condotto a termine.

Anche alcuni fondi, di opuscoli specialmente, e alcuni grandi acquisti di opere, hanno potuto essere schedati e distribuiti per le sale in attesa della definitiva collocazione.

E non è credo da passarsi sotto silenzio l'ordinamento di massima che fu fatto del carteggio e degli scritti Ceneri. Gli opuscoli che ci pervennero dall'acquisto Ceneri furono i più da tempo schedati e collocati: rimanevano il grande carteggio e le carte di « studio »; di quest'ultime molte vennero distrutte in quanto che rappresentavano solo degli interessi di privati; ma il carteggio fu tutto tenuto, e in esso passan dinanzi a noi i nomi più belli dell'ultimo periodo del nostro Risorgimento e quelli illustri dei primi decenni di Roma Italiana, come Crispi, Imbriani, Filopanti, Carducci, Carrara, Bonghi, Mario, Garibaldi, Cavallotti, Bertani, Pessina, Rizzoli, Canzio, Mancini ecc.

L'opera continuativa, e starei per dire ordinaria, della Biblioteca è rappresentata da queste cifre:

*Schede compilate:*

di acquisti e doni . . . . .	N. 16.500
di manoscritti . . . . .	» 1.200
di incunabuli . . . . .	» 35
del Bollettino . . . . .	» 5.000
di fondi speciali . . . . .	» 450

———— N. 23.185

Riporto N. 23,185

*Trascritte ad inventario:*

di acquisti e doni fatti nel 1917.	N.	7.000	
di fondi anteriori. . . . .	»	700	
			» 7.700

*Inserte a catalogo:*

compilate nel 1917. . . . .	»	14.500	
compilate negli anni antecedenti . . . . .	»	1.200	
			» 15.700

<i>Camicie per autografi . . . . .</i>	»	6,500	
			» 6.500

\* \* N. 53.085

L'ARCHIVIO SAVIOLI. — Annunziammo già l'anno scorso, e abbiamo ripetuto sopra, come un dono di singolare importanza fosse stato fatto all'Archiginnasio dalla contessa Cesira Savioli. Esso consiste nell'archivio privato della famiglia Savioli, a cui appartennero, nei secoli XV e XVI parecchi soggetti che ebbero cariche onorevolissime dalla Repubblica di Venezia in Oriente, nel sec. XVIII il primo ministro del re di Baviera, e alla fine del secolo stesso il senatore di Bologna e storico insigne di questa città, oltre che gentile poeta, Ludovico Savioli.

La bella suppellettile manoscritta fu tosto esaminata e studiata, distribuita e raccolta in oltre 200 cartoni. Al lungo e non facile lavoro presero parte, sotto la mia direzione, non pochi impiegati, e al finire dell'anno il lavoro stesso poté dirsi compiuto nelle sue parti generali almeno, perchè i manoscritti in numero di circa cento, che furono assegnati alla serie B, stanno già descrivendosi.

L'Archivio Savioli non comprende soltanto i cartoni contenuti negli 84 dell'antica divisione archiviale, ma molti altri documenti privati e pubblici, e inoltre un ricchissimo carteggio che va del secolo XIV al secolo XIX, abbondando soprattutto per il 1600 per la prima metà del 1700. Peccato che sia stata distratta

la parte che si riferiva a Ludovico quasi nella sua totalità! Comunque, anche colle sue lacune, il fondo Savioli rappresenta un complesso documentale e storico di prim'ordine.

\* \*

LE CARTE MENOTTI. — Durante l'anno 1917 si potè procedere all'acquisto a Modena di un complesso di carte importanti riguardanti la famiglia Menotti: genere di carte non frequente anche nei nostri migliori archivi. Venute in Biblioteca, fu cura mia che fossero tosto ordinate, e l'inventario ragionato delle medesime ha potuto essere non solo compilato, ma di recente pubblicato. Vi sono lettere e firme di Ciro Menotti, Giuseppe Mazzini, L. C. Farini, G. Garibaldi, Domenico Gazzadi, Nicola Fabrizi, Michele Amari, Camillo Manzini, Celeste Menotti, Anna Moreali, Virginia Menotti, Carlo Pepoli, Salvatore Muzzi, Giuseppe Ricciardi, G. C. Sismondi, Vittorio Emanuele II, Pietro Torrigiani, Giovanni Ruffini, F. Crispi, Guglielmo Libri ecc.

Le carte furono distribuite in due grossi cartoni con questa divisione:

CARTONE I.

- Fascio a). - Famiglia Menotti, N. 1-17.
- Fascio b). - Celeste Menotti, N. 18-47.

CARTONE II.

- Fascio c). - Achille Menotti, N. 1-60.
- Fascio d). - Polissena Menotti, N. 61-72.
- Fascio e). - Massimiliano Menotti, N. 72-78.
- Fascio f). - Adolfo Menotti, N. 79-80.

\* \*

L' « ARCHIGINNASIO ». — Molte e di varia natura sono state le difficoltà che ha incontrate l'« Archiginnasio », fra le quali la mia assenza determinata da ragioni militari che ha portato per

alcuni mesi la sospensione, con un ritardo che non ha potuto ancora essere riguadagnato. Tuttavia nessun fascicolo è mancato, e fra non molto potrà riprendersi quella regolarità che fu sempre una delle qualità della nostra rivista. Gli studiosi, i collaboratori e i lettori le hanno continuato il loro favore, ed essa potè pubblicare ottimi e graditi e svariati lavori, oltre che continuare nelle iniziate opere di più lunga lena che si pubblicano in appendice al medesimo, e cioè il lavoro del senatore Dallolio sulla *Difesa di Venezia nel 1848 nei carteggi di Carlo Bertì-Pichat e di Augusto Aglebert*, nonchè il II vol. delle *Iscrizioni e stemmi dell'Archiginnasio*.

Cresce e prospera, accanto all'« Archiginnasio », la BIBLIOTECA DE L' ARCHIGINNASIO, divisa, come è noto, in due serie.

Della prima venne, durante il 1918, pubblicato un numero, il XV: T. CASINI, *La diocesi bolognese e i suoi vescovi. Ricerche storiche*. Della serie II, che è destinata alla Storia dell' Università e diretta dalla Commissione per la storia del massimo Istituto nostro, sono in corso di stampa due volumi, il IV e il V, con numerosi e importanti scritti.

\*  
\*\*

LA BIBLIOTECA E IL PUBBLICO. — Le condizioni createsi nell' anno 1917 continuarono, rispetto all' uso pubblico della Biblioteca e alla quantità e alla natura dei lettori, pressochè uguali nel 1918, giacchè si ripetevano le condizioni esteriori e interiori che le producevano. Così, ad esempio, se nel 1918 si nota un piccolo aumento di lettori rispetto al 1917 e una maggiore percentuale perciò per ogni periodo di apertura, come un aumento dei lettori a domicilio, si trova poi un minor numero di opere lette, che discendono di circa 4500.

La Biblioteca rimase aperta per 292 giorni, presso a poco come lo scorso anno e in generale più della media degli anni passati perchè non ebbe luogo la chiusura consueta dei 15 giorni

l' estate, non essendosi potuto, per mancanza di personale adatto da parte degli uffici controllori, provvedere al riscontro coll' inventario. I lettori furono 27286 in confronto di 28683 dell' anno precedente; le opere lette 29867. La media giornaliera fu di 93 lettori al giorno, cifra che, quando si considerino i tempi di eccezione, non è certo trascurabile.

Come si manifestò il gusto e si determinarono le preferenze dei lettori? Ognuno può da sè trarre le conseguenze quando si si esaminino partitamente le tavole che poniamo in appendice alla presente. Qui basti dire che la disciplina la quale attrasse più delle altre le richieste degli studiosi fu quella delle Belle Arti e Archeogia, con una innovazione rispetto alla risultanza costante dei passati anni, giacchè il maggior numero di lettori spettò sempre alla Letteratura italiana: questa tuttavia segue immediatamente con 3437 opere, di fronte a 3449 spettanti alle Belle arti. Vengono poi le Opere patrie (anche qui con un notevole aumento rispetto agli altri anni) con 3109 opere; poi le Scienze giuridiche e sociali, la Letteratura greca e latina, la Storia e geografia e le Letterature straniere, tutte con oltre 2000 opere. Le discipline meno cercate e studiate, partendo dal minimo, furono la Storia sacra e la Teologia e patristica, che non arrivarono ai mille volumi: le edizioni rare consultate furono 393 e i manoscritti 660. A domicilio vennero consegnate 3058 opere.

\*  
\*\*

LA LIBRERIA CARDUCCI. — Da parecchi anni ho intrapreso l' ordinamento della Libreria Carducci la quale fu, come è noto, donata da S. M. la Regina madre alla città di Bologna insieme ai manoscritti e alla casa nella quale abitò il poeta negli ultimi anni. I lavori di assetto e di ordinamento, limitati per alcuni anni all' esame dei manoscritti, a fine di scegliere quelli che dovevano, in omaggio alla condizione fatta col dono, essere destinati alla stampa, opera compiuta in particolar modo dal prof. Giuseppe

Albini e dal sottoscritto, passarono poi alla suppellettile stampata. Già a buon punto è ormai la schedatura degli opuscoli che salgono al numero di molte migliaia, e ben iniziata è la schedatura delle opere, che sono quanto mai interessanti per lo studio dei testi nostri e della letteratura italiana in genere.

La Biblioteca Carducci si avvia dunque ad essere aperta al pubblico e sarà questo utile provvedimento, perchè si contiene in essa un materiale ricco e ben scelto, che invano si cercherebbe altrove.

Un lavoro che si è prolungato per tre anni e che finalmente è giunto al suo compimento sullo scorcio dell'anno, è quello dell'ordinamento, alfabetazione, incamiciamento, descrizione e schedatura del Carteggio carducciano, cioè delle lettere numerosissime dal Carducci ricevute e delle poche minute rimaste di quelle spedite. Trattasi di un ricchissimo materiale, di alto interesse storico e letterario, che ormai è completamente ordinato e raccolto in ben 130 cartoni. Sono oltre 20.000 lettere di personaggi più o meno noti che tennero carteggio col grande Poeta. Fra non molto si porrà mano alla pubblicazione dell'Indice dei corrispondenti ossia dell'inventario del lavoro compiuto, che non mancherà di interessare gli studiosi.

Oltre a ciò si sono prese disposizioni e si sono compiuti i lavori preliminari per la definitiva costituzione del Museo carducciano, per il quale non sono mancati gli sforzi e le cure dell'Amministrazione comunale, intesi per primo lavoro al restauro e al riassetto dei muri, del tetto, delle stanze abitate dal Carducci.

\*  
\* \*

LA BIBLIOTECA POPOLARE. — La Biblioteca Popolare, se ha diminuito il numero de' suoi lettori a cagione della guerra, non è venuta meno tuttavia alla sua funzione, come non è raffreddata per essa la simpatia che seppe fino dai primi anni procacciarsi. La somma dei lettori, come può ricavarsi dalla tavola che poniamo

in fine alla relazione, è sempre notevole, e il materiale librario cerca di intonarsi al momento e di informarsi ai desideri manifestati dai lettori, che sono in fondo i migliori giudici.

Il Comune ha molto provvidamente istituite altre biblioteche popolari minori nei centri suburbani, di dove difficilmente si sarebbe potuto venire a quella di S. Lucia posta nel centro della città. E queste hanno attuato la condizione indispensabile per elevare la cultura del popolo: per ottenere il qual risultato è necessario che sia il libro ad avvicinarsi al popolo, senza costringere questo a ricercarlo faticosamente lontano e in luoghi troppo solenni o comunque inadatti a una distribuzione e consultazione comoda e pratica.

\*  
\* \*

Vita non volgare fu dunque la nostra, nel decorso anno, anche se qua e là ebbero a verificarsi lacune e manchevolezze; vita non volgare non tanto per il complesso dei risultati raggiunti quanto per lo spirito che moveva tutti noi nell'adempimento di un dovere, che va oltre il contratto di lavoro per entrare in un ámbito di sentita e intima partecipazione all'opera che si compie per il conseguimento di una grande idealità.

Il bibliotecario  
ALBANO SORBELLI

□

□

ALLEGATO A

Accrescimento della suppellettile libraria negli anni 1917-18

	Anno 1917	Anno 1918	Differenze
Stampati	1451	1320	- 131
Manoscritti	3037	3010	- 27
Manoscritti scritti	37	54	+ 17
Stampati	439	4388	+ 3949
Manoscritti	437	930	+ 493
Stampati	2603	3070	+ 467
Manoscritti	2	105	+ 103
Doni	4593	52900	+ 48307
Deposito annuo della Società medica: voll.	-	-	-
	12599	65777	+ 53178

ALLEGATO B

Numero dei lettori negli anni 1917-18

	Anno 1917	Anno 1918	Differenze
Periodo estivo (1) a domicilio	7094	7396	+ 302
Periodo estivo (1) in sede	896	858	- 38
Periodo invernale a domicilio	16696	16832	+ 136
Periodo invernale a domicilio	1997	2200	+ 203
Giorni d'apertura	26683	27286	+ 603
Media giornaliera	102	100	- 2
Media giornaliera estiva	78,4	82,5	+ 4,1
Media giornaliera invernale	97,3	99,1	+ 1,8
Media giornaliera generale	90,7	93,4	+ 2,7

(1) Corrispondente ai mesi di giugno-settembre; il periodo invernale agli altri otto mesi.

ALLEGATO C

Opere consultate nel 1918

MESE	Storia Sacra	Teologia e Patristica	Storia e Geografia	Scienze e sociali	Letteratura greca e latina	Letteratura italiana	Letterature straniere	Scienze mediche	Scienze matematiche e naturali	Bibliografia	Edizioni rare	Opere patrie	Belle Arti e Archeologia	Manoscritti	V domicilio	TOTALE VVMMOS	TOTALE DEI NUMERI
	1	2-4	5, 18*	6	7	8	9	10	11, 13, 14	15	16	17	18, 18*				
Gennaio . . .	52	105	271	280	228	339	200	96	123	154	26	297	333	54	264	2822	2259
Febbraio . . .	49	83	218	251	209	291	192	111	137	175	21	255	298	65	283	2639	2065
Marzo . . . .	46	81	246	258	239	296	197	142	150	152	34	264	308	64	278	2755	2145
Aprile . . . .	51	84	265	270	214	325	196	117	136	150	44	290	310	59	314	2825	2260
Maggio . . . .	50	72	165	214	266	306	184	114	133	136	42	285	312	54	297	2608	2100
Giugno . . . .	45	70	153	231	199	288	140	92	187	139	28	272	304	70	248	2466	1970
Luglio . . . .	51	64	146	168	198	294	201	84	272	162	37	256	302	46	220	2401	2039
Agosto (1) . .	42	55	130	192	168	252	176	96	73	107	17	212	246	37	183	1986	1611
Settembre . .	43	79	174	188	189	268	146	78	93	149	16	240	245	55	207	2170	1776
Ottobre . . .	54	78	166	241	227	277	204	114	131	154	34	269	296	57	236	2538	2154
Novembre . .	45	65	189	232	156	250	193	60	118	77	21	205	232	36	221	2100	1719
Dicembre . .	53	85	174	260	199	251	158	121	168	138	73	264	263	63	307	2557	2130
TOTALE	581	921	2297	2765	2470	3437	2187	1225	1621	1693	393	3109	3449	660	3058	29867	24228

(1) Nell'agosto la Biblioteca non restò chiusa per l'annuale spolveratura dei libri e il riscontro con l'inventario, come gli anni passati.

Elenco dei donatori durante l'anno 1918

Accademia (R.) de la Historia. Madrid.  
 Accademia (R.) delle Scienze dell'Istituto di Bologna.  
 Accademia (R.) di Scienze, lettere e belle arti di Palermo.  
 Agnelli prof. comm. Giuseppe.  
 Aliprandi prof. Giuseppe.  
 Amadori Amedeo.  
 Amidei avv. Agostino.  
 Angelini Giuseppe.  
 Aruch dott. Aldo.  
 Associazione Musicologi Italiani. Parma.  
 Banca d'Italia, Sede di Bologna.  
 Barattini ing. cav. Alberto.  
 Barba avv. O.  
 Battistini dott. prof. Mario.  
 Barbèra comm. Piero.  
 Bertoni prof. cav. Giulio.  
 Biblioteca Centrale Vittorio Emanuele di Roma.  
 Biblioteca Civica Queriniana di Brescia.  
 Biblioteca Civica di Torino.  
 Biblioteca Comunale di Guayaquil.  
 Biblioteca (R.) Universitaria di Stoccolma.  
 Biblioteca (R.) Universitaria di Upsala.  
 Boeris prof. cav. Giovanni.  
 Bonfà-Sorbelli prof.<sup>a</sup> Fernanda.  
 Borsari prof. ing. Filiberto.  
 Bortolotti prof. Ettore.  
 Bottini-Massa prof. Enrico.  
 Brighenti-Rosa prof. Cesare.  
 British-Italian (The) League.  
 Bussolari Gaetano.  
 Carnegie Endowment for International Peace. Washington.  
 Casa editrice Bemporad. Firenze.  
 Casacca padre Nazareno.  
 Borgherini-Scarabellini professoressa Maria.  
 Cantoni cav. Fulvio.  
 Cappelletti-Rivalta Virginia.  
 Cassa di Risparmio di Bologna.  
 Cassa di Risparmio di Milano.  
 Catalano prof. Michele.  
 Cattini Alberto Mario.  
 Cavalieri comm. Giuseppe.  
 Cavaliere-Archivolti Clara.  
 Cavani ing. prof. comm. Francesco.  
 Cenacchi dott. Mario.  
 Cimbali prof. Giuseppe.  
 Cocchi F. Giovanni.  
 Comando del Corpo di S. M. Bologna.  
 Comitato bolognese di azione civile.  
 Comitato civile in tempo di guerra di Pinerolo.  
 Comitato di assistenza civile di Acireale.  
 Comitato di assistenza civile di Avola (Siracusa).  
 Comitato di assistenza civile di Bisceglie (Bari).  
 Comitato di assistenza civile di Castelguelfo.  
 Comitato di azione civile di Città di Castello.  
 Comitato di Finanza della Società della Croce Rossa Inglese. Londra.

Comitato Fiorentino per le onoranze a Guido Carrocci. Firenze.  
 Comitato Franco-Italiano. Parigi.  
 Comitato nazionale femminile interventista anti-tedesco. Roma.  
 Comitato « Pro Patria ». Bologna.  
 Commissione (R.) geodetica italiana.  
 Congregazione di Carità di Bologna.  
 Congregazione di Carità di Castel S. Pietro dell'Emilia.  
 Consorzio Provinciale di Approvvigionamento. Bologna.  
 Costantini avv. Enea.  
 Costanzini dott. Francesco.  
 Credito Romagnolo. Bologna.  
 Criconia dott. Giovanni.  
 Dallolio sen. comm. dott. Alberto.  
 De Antonio gen. comm. Carlo.  
 Del Vecchio prof. cav. Giorgio.  
 Deputazione (R.) di Storia Patria per la Romagna.  
 Deputazione Provinciale di Bologna.  
 Deputazione Provinciale di Ravenna.  
 Di Canossa march. Luigi.  
 Direzione Asili soldati invalidi belgi. Le Havre.  
 Direzione del « Boletin bibliographico da Bibliotheca Nacional do Rio de Janeiro ».  
 Direzione del periodico « Armenia ».  
 Direzione del periodico « Bollettino dell'Associazione fra le Casse di risparmio italiane ».  
 Direzione del periodico « Bollettino delle Biblioteche popolari ».  
 Direzione del periodico « Bollettino mensile di informazioni agrarie e patologia vegetale ».  
 Direzione del periodico « Bollettino Salesiano ».  
 Direzione del periodico « Croce Rossa Italiana ».  
 Direzione del periodico « Dal Paese alle Trincee ».  
 Direzione del periodico « Fides Labor ».  
 Direzione del periodico « Foglio degli annunci legali ».  
 Direzione del periodico « Il Corriere Economico ».  
 Direzione del periodico « Il Dovere ».  
 Direzione del periodico « Il Grido ».  
 Direzione del periodico « Il Grido degli oppressi ».  
 Direzione del period. « Il Mulo ».  
 Direzione del periodico « Il piccolo Araldo della Madonna di S. Luca ».  
 Direzione del periodico « Il Piccolo Faust ».  
 Direzione del periodico « L'Agricoltura bolognese ».  
 Direzione del period. « L'Alpe ».  
 Direzione del periodico « L'altra campana ».  
 Direzione del periodico « L'Araldo polit. lett. ecc. ».  
 Direzione del period. « L'Azione studentesca ».  
 Direzione del periodico « L'Eco del Purgatorio ».  
 Direzione del periodico « L'idea democratica ».  
 Direzione del periodico « L'Italia Agricola ».  
 Direzione del periodico « L'Unità d'Italia ».  
 Direzione del periodico « La Brigata ».  
 Direzione del periodico « La Figlia dell'Immacolata ».  
 Direzione del periodico « La Raccolta ».

Direzione del periodico « La Riforma Italiana ».  
Direzione del periodico « La Riforma Sociale ».  
Direzione del periodico « Ora e Allora ».  
Direzione del periodico « Rinovamento ».  
Direzione del periodico « Rivista di Filosofia neo-scolastica ».  
Direzione del periodico « The Red Cross American Bulletin ». Roma.  
Direzione del periodico « Unità ». Donati dott. Giacomo.  
Esposizione nazionale industria del giocattolo, del gioco e della ginnastica. Venezia.  
« Établissements (Les) Chate-lain ». Filiale Italiana. Milano.  
Finelli Angelo.  
Fini dott. Michelangelo.  
Foratti prof. Aldo.  
Fratelli dott. cav. Lodovico.  
Fumagalli prof. comm. Giuseppe.  
Galliani Goffredo.  
Gallini on. avv. comm. Carlo.  
Gay dott. Michele.  
Griffini dott. Achille.  
Gualandi m.<sup>o</sup> Luigi Giuseppe.  
Guerrini prof. don Paolo.  
Guggenheim Giorgio.  
Guidetti editore Giuseppe.  
Guidoni canon. Egidio.  
Gurrieri prof. Raffaele.  
Istituto (R.) di Scienze Sociali « Cesare Alfieri ». Firenze.  
Istituto federato dei figli del popolo. Bologna.  
Istituto Internazionale d'Agricoltura.  
Istituto Italo-Britannico di Milano.  
Istituto Nazionale delle Assicurazioni.  
Istituto Nazionale Medico-Chirurgico. Roma.

Istituto Pratt di Brooklyn.  
Istituto G. Visconti di Modrone.  
Laffi prof.<sup>a</sup> Antonietta.  
Landini prof. ing. Armando.  
Lega Famiglie Prigionieri di Guerra.  
Leicht prof. comm. Pietro Silverio.  
Lenchantin De Gubernatis professor Massimo.  
Library John Crerar. Chicago.  
Library-Museum-Gallery di Victoria.  
Library of Congress. Washington.  
Libreria Zanichelli.  
Lipparini prof. Giuseppe.  
Livi comm. Giovanni.  
Luminasi Ivo.  
Luminasi Primo.  
Malvezzi sen. comm. dott. Nerio.  
Manzini cav. monsignor Ferdinando.  
Martelli Gaetano.  
Massaroli dott. Ignazio.  
Mastri dott. cav. Paolo.  
Mazza Adriano.  
Mariotti-Zanichelli Teresita.  
Melli avv. Gaetano.  
Michel magg. cav. prof. Ersilio.  
Ministero degli Affari Esteri.  
Ministero della P. I.  
Ministero per l'Agricoltura.  
Ministero per l'I. C. e L.  
Montanelli Archimede.  
Monte di Pietà di Bologna.  
Mostra nazionale delle opere di assistenza all'Esercito. Roma.  
Motta prof. ing. comm. Emilio.  
Municipio di Bologna.  
Municipio di Castelforte.  
Municipio di Milano.  
Municipio di Vittuone. (Milano).  
Muratori Adalberto.  
Oficina de Canje Intern. de Publicaciones. Montevideo.  
Opere federate di assistenza e propaganda nazionale. Roma.

Opere federate di assistenza e propaganda nazionale. Ufficio di Aversa.  
Palmieri avv. Arturo.  
Pani ing. Don Alberto J.  
Pascoli Maria.  
Pasquinelli avv. cav. Ferdinando.  
Piazzini Giuseppe.  
Pizzardi march. Carlo Alberto.  
Pizzorno console Josè.  
Pullè conte prof. sen. Francesco Lorenzo.  
Ratta Cesare.  
Ravaglia prof. cav. Giuseppe.  
Reale (La) Grandine. Bologna.  
Reghini N. U. gener. Raffaele.  
Rizzi prof. Fortunato.  
Rocchi prof. comm. Gino.  
Rossi Luigi.  
Sabatini dott. Gaetano.  
Sacchetti Fabio.  
Salvioni prof. Giambattista.  
Santini m.<sup>o</sup> Guido.  
Savioli contessa Cesira.  
Scuola professionale tipografica del Comune di Bologna.  
Secretaria de Industria, Comercio y Trabajo del Mexico.  
Selvelli ing. Cesare.  
Sforza conte comm. dott. professor Giovanni.  
Sighinolfi prof. Lino.

Smithsonian Institution Washington.  
Società Internazionale per la Pace. Unione Lombarda. Milano.  
Società intervento di Bari.  
Società Leonardo da Vinci. Firenze.  
Sorbelli prof. cav. uff. Albano.  
Sorbelli prof.<sup>a</sup> Rita.  
Sottosegretariato di Stato per la Stampa.  
Stabilimenti poligrafici riuniti. Bologna.  
Third United States Volunteer Engineers. Saint-Louis.  
Tibertelli De Pisis conte Luigi Filippo.  
Torreggiani dott. prof. Giuseppe.  
Trebbi prof. Giorgio.  
Valdarnini prof. cav. Angelo.  
Valente Concetto.  
Vatielli conte prof. Francesco.  
Veggetti Emilio.  
Vercelloni Elma.  
Vischi prof. Luciano.  
Zaccagnini prof. Guido.  
Zalla ing. Giulio.  
Zanotti dott. Augusto.  
Zironi cav. Enrico Ferdinando.  
Zucchini gr. uff. comm. ing. Cesare.  
Zucchini ing. prof. cav. Dino.

Biblioteca popolare - Riassunto dell'anno 1918

OPERE

	In sede	A domicilio	TOTALE
Giornali e Riviste (colonne 1-4) . . . . .	15794	—	15794
Classici e Storia letteraria (colonna 5) . .	1513	5995	7508
Libri di lettura amena (colonne 6-8) . . .	4551	15834	20385
» » infantile (colonna 9) . . . . .	980	4354	5334
» Storia e Geografia (colonne 10-11)	3186	8270	11456
» Scienze ed Arti (colonne 12-13)	1748	5555	7303
TOTALE . . . . .	27772	40008	67780

Giorni in cui l'Istituto è rimasto aperto al pubblico 346.  
Media giornaliera delle letture 195,89.

LETTORI

	UOMINI			DONNE			TOTALE
	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre	
Operai manuali	2086	1795	1250	966	1027	630	7754
Fattorini e Commessi . .	2113	1590	952	942	948	391	6936
Studenti . . . .	3447	3501	—	2190	2058	—	11196
Impiegati . . . .	—	1251	1502	623	1174	754	5304
Professionisti e Esercenti . .	—	1167	1113	—	725	877	3882
Benestanti (o da Casa) . . . . .	8	890	891	593	1265	1289	4936
Lettori in sede . .	—	—	—	—	—	—	27772
TOTALE . . . . .	7654	10194	5708	5314	7197	3941	67780

Giornali Bolognesi del Risorgimento

La GAZZETTA DI BOLOGNA  
(1815-1870)



DALL'AMPIO e appassionato tumulto in cui si era dibattuta l'Europa in quei tragici albori del '15, usciva un mondo totalmente diverso, privo di apparenti disarmonie, ormai conguagliate nel fenomeno delle restaurazioni: mentre l'Italia, per le rabberciature delle sue piaghe inciprignite e dolenti, metteva fuori le gemme di un sentimento che sarebbe arditamente intitolare già nazionale, ma che a buon conto era già soda opinione pubblica, da cui prima o poi avrebbe preso le mosse il programma massimo dell'indipendenza.

Gli avvenimenti che corrono dal febbraio al giugno di quell'anno, trovano spettatrice attonita l'Italia: si avverte nel rimescolio il tardo contrarsi dei tentacoli repubblicani e l'ammorbidirsi delle strette e lo sfuggire impercettibile e poi ruinoso delle istituzioni cosiddette a libertà; e poi quando l'astro si è spento dietro l'ultimo orizzonte di Waterloo, che respiro, ma che sospiro anche! Tutto si muta: non sono passati trenta giorni dalla catastrofe napoleonica e già Bologna ha il suo giornale nuovo, magari solo nel titolo, finché le cose non siano tornate ad assestarsi in una posa nuova e tranquilla, ma volto ad idee e a giorni che sono e che saranno sicuramente nuovi. Si cambia il titolo intanto: ieri era il *Giornale del Dipartimento del Reno*: oggi sarà la *Gazzetta di Bologna* ma con gli stessi uomini di ieri, così inavvertitamente come si mette un vestito nuovo per solennizzare una festa; tant'è vero che solo fra sei mesi, a correre da quel 18 luglio, i compilatori annunceranno ufficialmente la resurrezione dell'antica *Gazzetta*. Una noticina nella testata e null'altro: « Per ordine superiore